

saprà), valendosi dei mezzi che sono a sua disposizione, con parecchie circolari ha allargato, per quanto legalmente poteva, alcune norme del vigente regolamento, adottando delle disposizioni che sono state ben viste dalla classe e ne hanno migliorata la condizione. Ed anche ha preparato un disegno di legge per modificare la legge del 1901. Non so se le condizioni parlamentari potranno consentirne la presentazione e soprattutto la discussione, in questo scorcio di sessione. Vorrei sperare di sì, perchè un'ampia soluzione legislativa sarebbe la migliore. Nella ipotesi che questo non possa farsi, ripeto quello che dissi in privato, che cioè col maggior zelo studierò il modo di dare, in via amministrativa, i provvedimenti legalmente possibili, per applicare quel tale catenaccio all'inverso, di cui parlava l'onorevole Santini.

Sul merito della cosa non c'è nessuna difficoltà; la difficoltà (l'onorevole Santini ben l'intende) è di ordine legale. Ma io non esito a dire che metterò in opera tutto il mio buon volere per piegare la legalità al diritto, cosa di cui egli non potrebbe che rallegrarsi.

PRESIDENTE. S'intende approvato il capitolo 165.

Capitolo 166. Personale delle coltivazioni dei tabacchi — Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 350.

Capitolo 167. Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (*Spese fisse*), lire 938,253.

Capitolo 168. Personale delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi — Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 18,130.

Capitolo 169. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'amministrazione esterna dei tabacchi — Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati della amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai per servizio dei tabacchi, lire 100,000.

Capitolo 170. Paghe agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, mercedi agli operai valetudinari, indennizzi per infortuni sul lavoro e concorso di assicurazione (*Spesa obbligatoria*), lire 9,470,000.

Capitolo 171. Paghe al personale in servizio temporaneo delle coltivazioni ed agli operai contatori di foglie (*Spesa obbligatoria*), lire 400,000.

Capitolo 172. Compensi ad impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, ad agenti subalterni, ad operai, alle guardie di finanza aventi le funzioni di verificatori subalterni e ad altri per lavori straordinari, per studi e prestazioni di opera in servizio dell'azienda dei tabacchi, lire 30,000.

Capitolo 173. Premi d'incoraggiamento ai coltivatori dei tabacchi, lire 25,000.

Capitolo 174. Spese inerenti alle coltivazioni e ai campi sperimentali non che al servizio didattico e sperimentale del regio istituto di Scafati, per mercedi ad operai, compensi ai proprietari dei campi sperimentali, premi e sovvenzioni ai coloni dei campi suddetti, affitto di terreni e di locali e costruzioni di capannoni per la cura dei tabacchi; acquisto e trasporto di macchine, mobili, utensili ed attrezzi, concimi e semi; indennità di missione, spese di libri, pubblicazioni, carte topografiche ed altre diverse e minute, lire 75,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Lojodice.

LOJODICE. Io non intendo porre ed esaminare la questione: se il personale delle agenzie di coltivazione dei tabacchi debba essere trattato diversamente da quello delle manifatture, e se debba perdurare, nella stessa amministrazione dei tabacchi, una disparità assai rilevante tra l'uno e l'altro, per cui mentre gli operai e le operaie delle manifatture hanno una posizione stabile, e sino al punto che si provvede, con apposita legge sulle pensioni, al loro avvenire, invece gli operai e le operaie delle agenzie di coltivazione sono in uno stato di assoluta precarietà. E non intendo occuparmi di questa questione, dirò, di carattere generale, perchè non mi pare siano propizii il tempo ed il luogo: mi limito, invece, guardare siffatta disparità ripetto allo istituto sperimentale e di tirocinio dei tabacchi di Scafati.

Io penso che se voi, onorevole ministro del tesoro, ed onorevole sottosegretario di Stato alle finanze, avete ben chiara la natura, la funzione, il fine di questo importantissimo istituto, unico nel mondo, non potrete non riconoscere con me che occorre colà un personale stabile e bene organizzato. Per mantenervi un personale tutto avventizio, dovrete partire dal presupposto che le condizioni di fatto, e diritti di diritto (mi si passi la frase) di questo istituto, siano identiche a quelle delle agenzie di coltivazione: invece le condizioni predette sono assolutamente diverse; e questa diversità — che è innegabile sol che si guardino la origine, il modo onde si svolge, il fine cui mira — imprime allo istituto in parola una fisionomia affatto speciale, che non ha nulla a vedere coll'agenzia di coltivazione.

Sorto col decreto Boselli del 1895, ebbe questo programma: provvedere ad esperimenti di cura e di coltura, ed alla istruzione pratica del personale tecnico e subalterno per la coltivazione dei tabacchi. « In esso — scriveva l'insigne direttore, cavaliere Angeloni, nel 1900, in